Siracusa. Vandali in azione, rotti i "globi" di Forte Vigliena

E’ una battaglia ciclopica quella contro l’inciviltà. Contro chi si sente in libertà di imbrattare un monumento con la vernice spray per un pensiero ridicolo. Contro chi ruba i rubinetti in ferro delle fontane pubbliche. E contro mette la firma della sua stupidità su ogni cosa di nuovo – e bello – che la città prova a regalarsi. Le foto non hanno in fondo bisogno di molti commenti. Da poche settimane facevano bella mostra di sè i nuovi lampioni piazzati a Forte Vigliena. Sullo sfondo il mare di Siracusa e questi globi bianchi che avevano riportato luce e decoro nella pregevole area del centro storico. Evidentemente troppo per chi non meriterebbe neanche la qualifica di cittadino. Solo la banalità di una domanda: ma perchè?

Siracusa. C'è la perimetrazione del parco archeologico. "Strumento di tutela. Stupita dalla freddezza"

Quasi come fosse un omaggio portato in dono alla sua città. Mariarita Sgarlata, neo assessore regionale al Territorio, ha chiuso la sua esperienza ai Beni Culturali con una firma

importante. Quella sul decreto di perimetrazione del Parco Archeologico di Siracusa. Che adesso è una realtà. Il 2 maggio sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. “E’ stato firmato il 3 aprile e per me è una data simbolica. Il 3 aprile di un anno fa ricevevo il decreto di nomina assessoriale”, racconta la Sgarlata che ai Beni Culturali ha lasciato un pezzo di cuore (“mi sono commossa salutando tutti”).

Il decreto di perimetrazione è stato illustrato questa mattina a Siracusa. “Finalmente c’è un parco archeologico che non è più solo quello disegnato dai monumenti della Neapolis ma parco della città, di Siracusa. Viene a coincidere con il tracciato delle Mura Dionigiane. Erano state pensate secoli fa per proteggere la città e oggi, ricalcando la loro linea, tornano a tutelare Siracusa”, dice entusiasta la Sgarlata. In sè e per sè, il decreto “è un atto di conservazione del paesaggio ed anche per questo è stato richiesto a gran voce negli anni. Non blocca lo sviluppo perchè non si valorizza nulla se non c’è tutela”.

Per l’assessore Sgarlata è però curiosa l’accoglienza tiepida riservata da Siracusa alla notizia, dopo battaglie e polemiche. “Si, sono stupita per questa reazione gelida rispetto ad un’istanza che va avanti da decenni, che si ricollega alle battaglie di Santi Luigi Agnello e Bernabò Brea”.

In ogni caso, da questo decreto e dal suo nuovo ruolo di assessore al Territorio si aprono altre sfide. “Ma vorrei che adesso si inaugurasse la stagione della collaborazione, dopo mesi di scontro. Non dobbiamo essere distruttivi. Parliamo, tanto e tutti ma per costruire. Chiedo sostegno, in cambio prometto impegno. C’è bisogno di continuità per risolvere ora temi legati alle bonifiche, all’ambiente, alle riserve…”, l’appello della Sgarlata.

Siracusa. C'è la perimetrazione del parco archeologico. "Strumento di tutela. Stupita dalla freddezza"

Quasi come fosse un omaggio portato in dono alla sua città. Mariarita Sgarlata, neo assessore regionale al Territorio, ha chiuso la sua esperienza ai Beni Culturali con una firma importante. Quella sul decreto di perimetrazione del Parco Archeologico di Siracusa. Che adesso è una realtà. Il 2 maggio sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. “E’ stato firmato il 3 aprile e per me è una data simbolica. Il 3 aprile di un anno fa ricevevo il decreto di nomina assessoriale”, racconta la Sgarlata che ai Beni Culturali ha lasciato un pezzo di cuore (“mi sono commossa salutando tutti”).

Il decreto di perimetrazione è stato illustrato questa mattina a Siracusa. “Finalmente c’è un parco archeologico che non è più solo quello disegnato dai monumenti della Neapolis ma parco della città, di Siracusa. Viene a coincidere con il tracciato delle Mura Dionigiane. Erano state pensate secoli fa per proteggere la città e oggi, ricalcando la loro linea, tornano a tutelare Siracusa”, dice entusiasta la Sgarlata. In sè e per sè, il decreto “è un atto di conservazione del paesaggio ed anche per questo è stato richiesto a gran voce negli anni. Non blocca lo sviluppo perchè non si valorizza nulla se non c’è tutela”.

Per l’assessore Sgarlata è però curiosa l’accoglienza tiepida riservata da Siracusa alla notizia, dopo battaglie e polemiche. “Si, sono stupita per questa reazione gelida rispetto ad un’istanza che va avanti da decenni, che si ricollega alle battaglie di Santi Luigi Agnello e Bernabò

Brea”.
In ogni caso, da questo decreto e dal suo nuovo ruolo di assessore al Territorio si aprono altre sfide. “Ma vorrei che adesso si inaugurasse la stagione della collaborazione, dopo mesi di scontro. Non dobbiamo essere distruttivi. Parliamo, tanto e tutti ma per costruire. Chiedo sostegno, in cambio prometto impegno. C’è bisogno di continuità per risolvere ora temi legati alle bonifiche, all’ambiente, alle riserve…”, l’appello della Sgarlata.

Siracusa. La perimetrazione del Parco c'è, esultano gli ambientalisti

Le associazioni ambientaliste di Siracusa esultano per l’istituzione del parco archeologico che segue il tracciato delle mura dionigiane. Portavoce della soddisfazione generale si fa Sos Siracusa. “La nascita di uno dei più grandi Parchi Archeologici d’Europa, voluto fortemente dal professore Luigi Bernabò Brea, rappresenta per la nostra città una grande rivoluzione culturale in cui finalmente il paesaggio ed il patrimonio storico e artistico di un territorio, viene non soltanto valorizzato e difeso dalla cementificazione selvaggia, ma bensì posto al centro di un nuovo modello di sviluppo economico”, si legge in una lunga nota inviata alle redazioni.
“Siamo grati alla professionalità e passione dei funzionari della Soprintendenza siracusana che in questi anni hanno sempre tenuto la schiena dritta davanti a richieste di risarcimento danni milionarie, avendo come loro unico punto di riferimento lo straordinario articolo 9 della Costituzione

Italiana che tutela il paesaggio ed il patrimonio storico e artistico della Nazione”. Le associazioni del coordinamento SOS Siracusa si dicono pronte a collaborare con la Soprintendenza “per contribuire a rendere sempre più fruibili i siti archeologici della nostra città”. Parole al miele anche per Mariarita Sgarlata, oggi assessore regionale al Territorio e Ambiente. “Che possa essere coerente con il suo passato da attivista della difesa e della tutela del Paesaggio e che si possa finalmente aprire una nuova stagione, in cui poter festeggiare per l’istituzione definitiva della Riserva Naturale Orientata Penisola Maddalena e Capo Murro di Porco”, l’augurio di Sos Siracusa.

Siracusa. Lutto al quotidiano "La Sicilia"

Si è spenta questo pomeriggio a Catania dopo una breve malattia la signora Nella Cavalieri, madre del giornalista del quotidiano La Sicilia Manuel Bisceglie. Le redazioni di SiracusaOggi.it e FM Italia partecipano con commozione profonda al dolore e si stringono con affetto a Manuel.

Siracusa. Lutto al quotidiano "La Sicilia"

Si è spenta questo pomeriggio a Catania dopo una breve malattia la signora Nella Cavalieri, madre del giornalista del

quotidiano La Sicilia Manuel Bisceglie. Le redazioni di SiracusaOggi.it e FM Italia partecipano con commozione profonda al dolore e si stringono con affetto a Manuel.

Esclusiva. Intervista con il presidente della Regione, Rosario Crocetta. "Chiedo impegno a tempo pieno"

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, è intervenuto telefonicamente su Fm Italia. In RadioBlog, durante la conversazione con Mimmo Contestabile, ha voluto parlare del suo nuovo governo e del rapporto con i partiti. “Voglio innanzitutto ringraziare gli assessori della precedente squadra. Non quadravano più ai partiti, perchè nel frattempo sono cambiati anche alcuni equilibri all’Ars. Il riassetto di governo era necessario”. Poi la stoccata. “Mi sarei atteso più collaborazione, soprattutto dal Partito Democratico. In fondo erano loro a volere con forza il rimpasto. Alla prova dei fatti, si sono chiamati fuori. Non ci posso fare nulla”. L’ex sindaco di Gela – organico comunque al Pd – rivendica con forza ruolo e indipendenza del Megafono. “Non ho dato vita a una corrente ma ad un movimento in cui possono ritrovarsi tutte le persone che condividono particolari idee come la lotta all’illegalità, alla mafia, più trasparenza e sviluppo. Un movimento libero e senza una organizzazione che richiede organismi interni e figure di garanzia. E questo è bellissimo. Con il Megafono il Pd è cresciuto nei consensi in Sicilia, questo è innegabile”, appunta Crocetta.
Alla nuova giunta chiede impegno a tempo pieno. “Gli assessori

non devono essere distratti da altre cose. Questo è un braccio di ferro che porto avanti da tempo con i partiti". Poi assicura che la corsa alle Europee di due assessori non sarà una distrazione. "Lo prova il fatto che la candidata dell'Udc, Patrizia Valenti, ha avuto anche la carica di vicepresidente. Anche io da sindaco di Gela ho corso per le Europee senza che l'attività amministrativa ne risentisse". Altra candidata è Michela Stancheris, assessore al Turismo. E per una crocettiana della prima ora, il presidente lancia la volata. "E' una persona speciale che si è innamorata lavorando della Sicilia. Conosce quattro lingue, la legislazione e le istituzioni europee. A mio giudizio ha il profilo ideale per andare a Bruxelles", dice il governatore della Sicilia.
Come Matteo Renzi, Rosario Crocetta continua a spingere sulla strada di quella che chiama "destrutturazione", ovvero la versione siciliana della rottamazione renziana. "E sono partito subito con la riforma delle Province. Tante polemiche, anche a Siracusa che temeva di sparire. E invece Siracusa sarà capofila di un Libero Consorzio. Quella che sparisce è la cassa politica, quindi si risparmiano tanti soldi. Diamo più potere ai sindaci, che sono eletti direttamente dai cittadini evitando la duplicazione dei centri di comando e delle funzioni". Per Crocetta è questo che blocca lo sviluppo. "Lo chiamo autoritarismo della burocrazia. Da abbattere. Servono grandi riforme".
E al conduttore di Radioblog che lo invita a Siracusa per la prima del cinquantesimo ciclo di rappresentazioni classiche, quelle del Centenario, il presidente della Regione risponde così: "Vedremo. Temo di avere un impegno per il 9 maggio. Ma mi piacerebbe esserci".

Esclusiva. Intervista con il presidente della Regione, Rosario Crocetta. "Chiedo impegno a tempo pieno"

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, è intervenuto telefonicamente su Fm Italia. In RadioBlog, durante la conversazione con Mimmo Contestabile, ha voluto parlare del suo nuovo governo e del rapporto con i partiti. “Voglio innanzitutto ringraziare gli assessori della precedente squadra. Non quadravano più ai partiti, perchè nel frattempo sono cambiati anche alcuni equilibri all’Ars. Il riassetto di governo era necessario”. Poi la stoccata. “Mi sarei atteso più collaborazione, soprattutto dal Partito Democratico. In fondo erano loro a volere con forza il rimpasto. Alla prova dei fatti, si sono chiamati fuori. Non ci posso fare nulla”. L’ex sindaco di Gela – organico comunque al Pd – rivendica con forza ruolo e indipendenza del Megafono. “Non ho dato vita a una corrente ma ad un movimento in cui possono ritrovarsi tutte le persone che condividono particolari idee come la lotta all’illegalità, alla mafia, più trasparenza e sviluppo. Un movimento libero e senza una organizzazione che richiede organismi interni e figure di garanzia. E questo è bellissimo. Con il Megafono il Pd è cresciuto nei consensi in Sicilia, questo è innegabile”, appunta Crocetta.
Alla nuova giunta chiede impegno a tempo pieno. “Gli assessori non devono essere distratti da altre cose. Questo è un braccio di ferro che porto avanti da tempo con i partiti”. Poi assicura che la corsa alle Europee di due assessori non sarà una distrazione. “Lo prova il fatto che la candidata dell’Udc, Patrizia Valenti, ha avuto anche la carica di vicepresidente. Anche io da sindaco di Gela ho corso per le Europee senza che l’attività amministrativa ne risentisse”. Altra candidata è

Michela Stancheris, assessore al Turismo. E per una crocettiana della prima ora, il presidente lancia la volata. “E’ una persona speciale che si è innamorata lavorando della Sicilia. Conosce quattro lingue, la legislazione e le istituzioni europee. A mio giudizio ha il profilo ideale per andare a Bruxelles”, dice il governatore della Sicilia.
Come Matteo Renzi, Rosario Crocetta continua a spingere sulla strada di quella che chiama “destrutturazione”, ovvero la versione siciliana della rottamazione renziana. “E sono partito subito con la riforma delle Province. Tante polemiche, anche a Siracusa che temeva di sparire. E invece Siracusa sarà capofila di un Libero Consorzio. Quella che sparisce è la cassa politica, quindi si risparmiano tanti soldi. Diamo più potere ai sindaci, che sono eletti direttamente dai cittadini evitando la duplicazione dei centri di comando e delle funzioni”. Per Crocetta è questo che blocca lo sviluppo. “Lo chiamo autoritarismo della burocrazia. Da abbattere. Servono grandi riforme”.
E al conduttore di Radioblog che lo invita a Siracusa per la prima del cinquantesimo ciclo di rappresentazioni classiche, quelle del Centenario, il presidente della Regione risponde così: “Vedremo. Temo di avere un impegno per il 9 maggio. Ma mi piacerebbe esserci”.

Siracusa. Due pistole nascoste in un canneto: per quale azione dovevano

servire?

Due pistole sono state sequestrate dalla Mobile della Questura di Siracusa. Una Beretta, calibro 7.65 con matricola illegibile, completa di caricatore con 7 cartucce, e una Beretta 92, claibro 8, priva di matricola e tappo rosso. Erano state nascoste in un canneto di contrada Serramendola. Tra le sterpaglie, nei pressi di una villetta disabitata, gli agenti hanno notato una busta di colore verde con all'interno le armi. Le indagini dovranno ora stabilire se quelle pistole possono essere collegate a recenti casi di cronaca ed eventualmente se hanno sparato. E' caccia anche ai soggetti che potevano avere nella loro disponibilità le due armi da fuoco.

Avola. "Tratta bene mia figlia" e minaccia un esaminatore della Motorizzazione

Doveva essere una mattina di lavoro come tante altre per un funzionario della Motorizzazione di Avola. Verifiche, esami con i ragazzi e i relativi giudizi per il rilascio della patente. Ma sulla strada del placido funzionario c'era anche un incontro con il "focoso" papà di una diciottenne da esaminare. Il 43enne si è fatto convinto che l'esaminatore non stesse trattando con il dovuto rispetto la sua piccola, così lo avrebbe colpito con una schiaffo dopo averlo aggredito verbalmente. Alcuni testimoni avrebbero confermato l'episodio,

negato dall’uomo. Che non contento, poco dopo le valutazioni della commissione – per la cronaca, la figlia è stata promossa – avrebbe atteso il funzionario all’esterno della Motorizzazione armato di coltello. Immediato l’intervento del commissariato di Avola che ha raccolto la segnalazione e ricostruito i fatti. Un coltello è stato effettivamente trovato nell’auto del papà “caldo”. Non sarebbe stato però riconosciuto dalla vittima. Quello sequestrato dai poliziotti è un coltellino con lama di quattro centimetri. L’uomo è stato denunciato per minacce gravi, percosse, ingiurie e possesso ingiustificato di un coltello.